Se vuoi sostenere questo progetto

dona

utilizzando questo

IBAN

IT20M0306909606100000120446

Ricordati di specificare nella causale del bonifico: Progetto Protezione Famiglie Fragili.

oppure

partecipa

agli eventi di raccolta fondi

che organizzeremo nel territorio

e che riconoscerai grazie

a questo logo

Tutti insieme per creare una rete di protezione per queste famiglie fragili, non lasciandole sole ad affrontare la malattia oncologica!

Sostengono già il progetto

AVO Associazione Volontari Ospedalieri FEDERAVO ETS

ODV Organizzazione di Volontariato Briga

FORTI E SERENE

Centro Gazza Ladra

Associazione MAMRE ODV-ETS Borgomanero

associazione mimosa amici del dh oncologico borgomanero - ODV

Associazione Terre della Croatina - Cascinamargiando S.Cristina

ASL NO

rete oncologica Piemonte - Valle d'Aosta

Azienda Sanitaria Locale NO
Ospedale SS Trinità di Borgomanero

Rete di supporto psico-sociale per le famiglie

Il **Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF)** nasce per costruire risposte ai bisogni delle famiglie che si trovano ad affrontare la malattia oncologica di un loro caro.

E' un progetto regionale promosso dalla **Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta** che si è concretizzato anche nel territorio della **ASL NO** grazie alla collaborazione con alcune associazioni di volontariato che lo sostengono.

http://www.reteoncologica.it/progetto-protezione-famiglie-fragili

A chi è rivolto il progetto?

Il **Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF)** è rivolto ai pazienti oncologici -presi in cura presso il **Centro Accoglienza e Servizi (CAS)** dell'Ospedale di Borgomanero- per i quali si evidenzia, al momento dell'accoglienza o durante il percorso di malattia, una **situazione familiare a rischio di destabilizzazione** per la presenza di altre fragilità oltre alla malattia oncologica.

Quale è l'obbiettivo del Progetto Protezione Famiglie Fragili?

La diagnosi di una malattia oncologica è un **evento destabilizzante** non solo per il paziente ma anche per la sua famiglia. Quando questa diagnosi arriva in un **sistema familiare** già gravato dalla presenza di altre **fragilità** (es. presenza di minori, disabilità, dipendenze, anziani, altre patologie, difficoltà linguistiche, etc) il rischio è che il paziente **non possa svolgere** in modo adeguato il percorso diagnostico e terapeutico.

Il **PPFF "allarga lo sguardo dal paziente a tutta la sua famiglia"** al fine di garantire un percorso di cure più sostenibile.

Il **compito del PPFF** non è di sostituire i servizi già operanti nel territorio bensì quello di **creare sinergie** con gli stessi ed intervenire con le **proprie risorse** quando i tempi di attesa o le problematiche burocratiche impediscono una rapida risposta ai bisogni del nucleo familiare.

Per questo il progetto **collabora** con le istituzioni ma anche con gli enti del Terzo settore. Tutti insieme per creare una **rete di protezione** per queste famiglie ed **accompagnarle** in un percorso difficile non lasciandole sole ad affrontare la malattia.

Come viene attivata la presa in cura delle famiglie fragili?

Nel momento dell'accoglienza al CAS il paziente viene **preso in cura globalmente** prestando attenzione non solo ai **bisogni di salute** ma anche ad eventuali **bisogni psico-socio-assistenziali della sua famiglia**. Le famiglie in cui si rilevano elementi di fragilità, previo consenso del paziente, verranno presentate alla **microéquipe** del **PPFF** (costituita da una infermiera, uno psicologo, un assistente sociale e un medico del CAS) che definirà un **piano assistenziale personalizzato** ,mettendo in **campo** le **risorse necessarie** per dare risposte rapide e concrete durante tutto il percorso di malattia.